

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all' Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 5.—
a domicilio	» 22	» 11.50	» 6.—
Per tutta l'Italia franco di posta	» 22	» 12.50	» 6.50

Per l'estero le spese di posta in più.
I pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.
LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
Padova all' Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1061.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città centesimi Cinque.
fuori Sette.
Numero arretrato centesimi Dieci.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere sieno interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 70 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

AVVISO

FOGLIO UFFICIALE

DEGLI ANNUNCI LEGALI, AVVISI D'ASTA, ECC. DELLA PROVINCIA DI PADOVA
Questo foglio continua sempre ad essere pubblicato il Martedì e Venerdì d'ogni settimana, e straordinariamente in caso d'urgenza.

Il prezzo resta fissato in annue Lire 15. La vendita al dettaglio sarà di Cent. 3 per pagina stampata.

Tutte le domande per l'associazione a questo giornale dovranno essere accompagnate da relativo vaglia postale e dirette alla *Premiata Tipografia Editrice Sacchetto di Padova*.

DIARIO POLITICO

Padova, 10 febbraio 1881

Riforma elettorale.

Più avanti pubblichiamo il discorso importantissimo di Minghetti all'Associazione Costituzionale romana sulla riforma elettorale.

Non occorre dire che noi facciamo adesione alle idee dell'eminente oratore meno forse al suo pessimismo, degnato dagli esempi della storia, sui pericoli e sugli inconvenienti del suffragio universale. Non neghiamo né gli uni né gli altri, ma non siamo neppure tanto entusiasti dei sommi beni, che derivano dagli altri sistemi, e che in sostanza si risolvono nel privilegio delle cosiddette classi dirigenti. Può darsi benissimo che quando entriamo in materia elettorale il nostro giudizio si trovi sotto l'impressione di questo singolo fatto: che ad un regime sorto dal suffragio universale noi siamo debitori della indipendenza della patria.

C'è però il dubbio se le classi dirigenti ci avrebbero mai dato altrettanto.

APPENDICE (17)

del Giornale di Padova

La colpa di un'altra

ROMANZO

di F. SOULIÉ

La signora di Morency si credette obbligata a dare una scusa alla sua lunga assenza e disse:

— Credevo che fosse discesa in giardino con mio marito, altrimenti...

— No, rispose Isaura sorridendo con malizia, abbiamo chiacchierato, abbiamo fatto delle gran teorie sull'amore.

— Delle teorie? domandò la signora di Morency ironicamente.

— Assolutamente teorie, ribatté Isaura con un moto di testa imperpetinente.

La signora di Morency sorrise.

Poi rivolse a Giulio uno sguardo di compassione, e mormorò alla portata dell'orecchio d'Isaura:

— Disgraziatamente ne sono sicura. Quindi ripigliò sedendosi al lavoro:

— Ebbene, Giulio, quali sono le vostre teorie?

— Nessuna, zia mia; la signora Chambel si burla di me.

— No, signor Giulio, per nulla al mondo....

Voi mi dicevate, io credo, che un vero amore non si perita di votarsi senza restrizioni alla persona che lo ispira -

Ma l'on. Minghetti è d'opinione che il suffragio universale, con tutti i suoi difetti, sia da preferirsi alla legge proposta dal ministero, giudicata dall'oratore come la più imperfetta, che mai si potesse immaginare.

Il concetto che ci siamo formati noi di quella legge non è altro che questo: la schiuma delle plebi cittadine verrebbe tutta a galla; in breve sarebbe il potere in balia dei *sciampagnini*.

Il viaggio di Göschen.
Tutta l'attenzione dei circoli politici e dei pubblicisti è rivolta in questi giorni al viaggio di Göschen, e si aspetta con grande curiosità di conoscere il risultato della sua missione.

Nei colloqui avuti con Bismark e con Hatfeldt si crede che l'invitato inglese sia pienamente riuscito a mettere d'accordo l'Inghilterra colla Germania lasciando principalmente a questa la cura di preparare il terreno per le nuove trattative che si apriranno a Costantinopoli allo scopo di regolare le questioni pendenti, quella soprattutto turco-ellenica.

Se badiamo allo *Standard*, Göschen non fu altrettanto soddisfatto dell'Austria, la quale segue nella politica orientale un programma tutto suo, e vi si mantiene ligia strettamente, considerando la questione sotto il suo speciale punto di vista, molto più che sotto quello dell'interesse generale di Europa.

Per ciò che riguarda la questione greca, noi pensiamo che ad Atene, malgrado i clamori bellicosi di questi giorni, si penserà due volte prima di cimentarsi alla lotta, ora che l'Inghilterra e Francia si tirano in disparte consigliando ai Greci la moderazione.

Il divorzio.
Aspettiamo di leggere i resoconti della Camera francese per formarci un concetto più preciso sulla discussione avvenuta intorno al progetto del

Giulio non aveva pronunziato parola di tutto questo, e stava per fare una sciocca protesta.

La signora Chambel glielo impedì, perchè subito si volse alla signora di Morency ed aggiunse:

— Non vi sembra che sia giustissimo?

— Giustissimo e verissimo, rispose la signora di Morency che voleva assecondarla.

L'amore che non è tanto grande da far dimenticare tutto per la donna che si ama, non è un vero amore.

— Sentite, signor Giulio? l'amore ha il carattere dell'esclusivismo, vuol tutto per sé, non ammette divisione di cuore e d'affetti.

Io conosco delle donne, che sono tanto esigenti da non permettere, all'uomo che dice di amarle, di avere altro interesse, all'infuori di quello che le riguarda.

— Altro interesse di cuore, aggiunse la signora di Morency, che faceva una riserva per i diritti della zia.

— È così che la penso anch'io, ed è in questo senso che io dichiaro che, per dar prova d'amore, bisogna soprattutto mostrare che nessun'altra donna è parte della vostra esistenza.

«È gelosa di Margherita?» pensò Giulio in quel punto.

Isaura lo guardava in un modo significativo.

Poi senza dargli tempo di parlare, aggiunse, sottointendendo le sue parole:

— Quanto a me, mi sembra che non crederai all'amore di un uomo, il quale non fosse pronto a fare tutto quello, che gli domandassi.

E l'occhio diceva a Giulio:

divorzio, poichè i termini contraddittori del riassunto telegrafico, specialmente riguardo al discorso del ministro Cazot, non servono che ad ingenerare confusione. Difatti: prima il ministro afferma la necessità di fare delle concessioni ai fautori del divorzio, poi nel seguito del suo ragionamento combatte il progetto, e dice che il sentimento pubblico della Francia vi è contrario.

L'importanza sta nel fatto che il progetto del divorzio venne respinto dalla Camera, e che aveva in seno allo stesso gabinetto forti oppositori.

Crisi di Spagna.

Le cause della crisi spagnuola non sono bastantemente chiarite: né siamo stati i soli a fare le meraviglie perchè i conservatori, avendo l'appoggio di una maggioranza considerabilissima nelle Cortes, siano stati soppiantati dal partito progressista in occasione di una legge di finanza.

Per giudicare sul carattere della crisi attendiamo informazioni più precise.

— Quanto ai nomi dei nuovi ministri principalmente spiccano altri tre per i loro precedenti: Sagasta, che fu ministro con Re Amedeo, Martinez Campos debellatore del Carlismo, e il Pavia rimasto celebre per il modo spicciativo con cui ha messo fuori della porta i rappresentanti della nazione.

Auguriamo al giovane Re Amedeo che non abbia il suo Zorilla.

Gambetta.

Da Berlino si telegrafa il riassunto di un articolo della *Gazzetta della Germania del Nord*, sulle tendenze bellicose di Gambetta, desunte dal linguaggio dei giornali, che passano come interpreti del fuoco tribuno. È naturale che a Berlino, dove non si ignora l'onnipotenza di Gambetta negli affari della Francia, si badi molto

più a ciò che egli dice o fa dire, che a quello che dice Barthélemy Saint-Hilaire, o a quello che vota la Camera.

Tuttavia una politica bellicosa potrebbe essere un pericolo per Gambetta nella imminenza delle elezioni generali, poichè, non occorre dissimularlo, la Francia, nella sua immensa maggioranza, è in questo momento per la pace.

Discorso Minghetti

Riproduciamo dall'*Opinione* un più ampio riassunto del discorso pronunziato dall'onorevole Minghetti nell'adunanza 6 corrente dell'Associazione Costituzionale Romana:

Minghetti. (Segni di viva attenzione.) Mi compiaccio moltissimo della discussione ampia e profonda suscitata dal mio amico Tittoni e dagli altri giovani suoi compagni, e ne traggo auguri felici per la nostra Associazione costituzionale e pel partito moderato. Ringrazio altresì parecchie Associazioni costituzionali, quelle cioè di Genova, Messina, Cosenza, Osimo ed altre, che si son fatte qui rappresentare.

Sento il debito di lodare l'on. mio amico Tittoni che a nome di parecchi giovani sollevò questioni importanti che devonosi faracemente affrontare nei paesi liberi. Tanto più lo ringrazio, perchè egli non si accise a

che, se non era destinata a Chambel, poteva però benissimo contenere dei particolari capaci di illuminarla.

Con tal pensiero se la tenne.

Giulio aveva steso la mano per riprenderla - ma Isaura gliela presentò ridendo con una certa amarezza:

— La vostra confidenza non è lunga.

Ah! signora, ma voi vi burlate troppo di me!

— No, ve lo giuro; sono certa che non lascerete questa lettera nelle mie mani.

— Ma quanto vorrete, disse Giulio.

— Ebbene, io la tengo, signore....

E si alzò in piedi.

Si passò un'altra volta le dita sulle labbra, e andò a raggiungere la signora di Morency.

«Che diavolo può fare di quella lettera?» si domandò Giulio rimasto solo, «è un capriccio; ma io l'ho soddisfatto e mi son fatto comprendere».

Secondo la promessa fatta a Chambel, la signora di Morency invitò Isaura a pranzo.

Essa accettò per evitare ogni discussione; soltanto domandò il permesso di andare un momento a fare qualche piccolo cambiamento nella toilette.

Ah! disse la signora di Morency sorridendo in aria di chi ha capito; questo è troppo!

Isaura non rispose - aveva fretta di esser sola per poter leggere la lettera.

Appena a casa, si chiuse nella sua stanza e ruppe il suggello senza esitazione perchè senza scrupoli.

Già stava per restituire a Giulio la lettera, quando le venne in mente

sentenziare, ma propose le questioni in forma di dubbi e chiese schiarimenti con quella modestia ch'è profumo della studiosa gioventù. (Segni di approvazione.)

Io debbo per ufficio rispondere, riassumere la discussione ed esprimere la mia opinione. Sarei dunque obbligato a seguirlo nelle molteplici questioni da lui toccate. Mi fermerò sulla prima di esse, adombrerò le altre, poichè il campo sarebbe troppo vasto per comprenderle tutte in una sola ed ampia discussione.

L'on. Tittoni è sconsigliato dallo spettacolo dell'andamento presente delle nostre istituzioni. Egli ed i suoi amici speravano che, fatta l'indipendenza e l'unità della patria, dalla libertà dovesse sorgere un alto ideale di grandezza morale e di pubblica prosperità. Esai, per lo contrario, scorgono la corruzione infiltrarsi nella vita pubblica, fatta palestra d'intrighi che distolgono i migliori dall'entrarvi. Gli elettori non sono mossi dall'intendimento di eleggere i più capaci, ma da interessi locali e nati e di clientele, e dalla borghesia gretta ed egoista sorge la corruzione dei deputati e del Governo. Ciò posto, quale rimedio si presenta loro alla mente? Mutare il corpo elettorale, sostituendo a un suffragio ristretto un suffragio amplissimo e quasi universale, e lo scrutinio di lista.

VI.

«Mio venerabile amico,

«Questa mattina, il mio nobile benefattore, l'abate Norton, è venuto a dirmi che avrei abbandonato oggi stesso la casa della signora di Morency.

«Questa notizia mi ha fatto piacere, ed io gli ho domandato se mi sarebbe permesso, nella famiglia in cui stavo per entrare, di ricevere i vostri degni consigli.

«L'abate Norton mi ha risposto che sarei rimasto per qualche giorno ancora nel convento delle monache di P... e che senza dubbio la signora superiore non si sarebbe opposta al mio desiderio tanto naturale.

«Tale permesso mi ha riempito di gioia e di riconoscenza, perchè temevo, non so perchè, che non mi venisse concesso.

«Ho ringraziato premurosamente l'abate Norton per la nuova prova di bontà che mi dava; ma certamente ho dovuto farlo molto male, perchè egli è uscito in queste parole:

«Le vostre espressioni provengono da un sentimento lodevole, ma sono troppo esaltate per una cosa tanto semplice.

«Io temo, ragazza mia, che non abbiate imposto alle vostre idee ed alle vostre speranze quella moderazione ed umiltà che sono prescritte dalla religione e determinate dalla vostra posizione.

«Rifletteteci bene, è tempo ancora di farlo, armatevi contro il serpente che adula le passioni per perdere le anime, e non dimenticate che basta porgere orecchio alla sua parola per

Quando io udivo iersera l'on. Tittoni, mi ritornavano alla mente i miei studi giovanili e ripensavo al Sismondi, che nel 1839 si mostrava sfiducioso e accennava allo scoraggiamento degli amici della libertà. Io dicevo fra me stesso: se il Sismondi tornasse oggi, avrebbe egli a dolersi del cammino fatto dalle istituzioni liberali? Dunque, guardando al passato, lo sconforto deve cedere alla speranza, poichè dobbiamo pensare che il progresso non cammina su una via facile e piana, ma procede in mezzo agli scogli. Il male c'è, forse non così esteso né così profondo, come afferma il Tittoni; ma vi è una parte di vero in quello ch'egli ha detto.

L'Italia ha compiuto una grande impresa; gli animi erano stanchi; il lungo fermento allontanava gli elettori da chi era stato costretto a gravarli di balzelli. Grandi promesse aveva fatto la Sinistra, e giunta al Governo, essa esercitò nelle elezioni una indebita ingenerenza. Che meraviglia che ciò abbia generato lo stato di cose presente? Ma non bisogna esser fatali. La corruzione esiste e anche in altri paesi, in Inghilterra nel secolo passato, in Francia, dove un procuratore generale lamentava testè che la giustizia s'amministrasse in vista di promozioni e di altri vantaggi. Negli Stati Uniti, i politici sono padroni delle elezioni e del Congresso. Questo fenomeno doloroso, che ha le sue ragioni an-

uscire dalla via del dovere e della purezza.

«A tali ammonimenti, io sono divenuta rossa come se fossi stata colpevole - e senza dubbio lo sono, dacchè la mia anima è turbata ed io ho provato un vivo pentimento.

«L'abate Norton mi ha lasciata - ed io sono caduta in ginocchio ed ho pregato.

«Ma non ho trovato nella preghiera la pace di una volta.

«O padre mio, sarei colpevole davvero?

«A voi mi rivolgo; io cammino nelle tenebre; lo spirito del male mi ha accecato senza dubbio, dacchè io cerco la mia colpa e non la trovo.

«E perciò che vi scrivo: perchè m'illuminate.

«E nei consigli, che saprete darmi, che io troverò ancora una guida.

«Esaminate le vostre settimane giorno per giorno, i vostri giorni ora per ora; esaminateli con ogni cura e vi sarà facile di trovare il momento in cui avete peccato - Ecco quello che mi raccomandavate di fare quando mi presentavo al vostro tribunale, in altri tempi, quando ero fanciulla e la mia vita non conosceva turbamenti.

«Oggi vorrei ancora ascoltare le vostre parole, come se vi sentissi profertele, ed accingermi a seguirne i dettami.

«Voi sapete in che tempo ho lasciato L... e per qual motivo.

«Giunta a Parigi, l'abate Norton mi condusse dalla signora di Morency, la quale mi accolse con una grande bontà.

(Continua)

che in Italia, ma che fa noi è meno grave di quanto disse il Tittoni, non ci autorizza a disperare dell'avvenire.

Si attribuisce da molti agli organismi elettorali una maggior virtù che non hanno. Certo, in un paese libero ha un gran valore la legge elettorale, ma essa è un organismo che dà quel risultato che gli viene dalla moralità, dall'intelligenza e dalla forza del paese. Il Parlamento piemontese, che preparò l'Italia, uscì dalla legge attuale, e dalla legge uscirono dal 1859 in poi tutti quelli che la compongono. Non può dirsi gretto ed egoista quel corpo elettorale, la cui rappresentanza gravò la hacienda in modo spietato, portò la ricchezza mobile a misura superiore a tutte le altre nazioni, e quando si trattò di togliere imposte, abolì per prima quella del macinato.

Però anche l'organismo elettorale si logora: in un Governo libero la necessità di modificarlo si manifesta periodicamente col sorgere di nuove classi, di nuovi bisogni e di nuovi interessi. Giova però passare di un tratto al suffragio universale? Questo passaggio da un suffragio ristretto al suffragio universale non sarebbe ragione dal metodo del nostro partito, che è quello di un savio e progressivo andamento. Il suffragio universale, lo ha detto anche l'onor. Broglio, parte da un concetto erroneo della sovranità popolare: dal concetto del diritto imprescrittibile di ognuno a votare; dalla confusione tra la volontà del maggior numero e la giustizia. Noi partiamo dal concetto che l'elezione è mezzo per due fini: 1. Trovar modo che tutti gli interessi siano rappresentati. 2. Che i più virtuosi e migliori siano chiamati a reggere la cosa pubblica. Qui sta la differenza fra la scuola radicale e quella liberale. Il suffragio universale non concede néppure con i postulati scientifici moderni, che vengono lo svolgimento graduale e progressivo in tutti gli esseri e nelle istituzioni: la cernita dei migliori è la via di questo progresso.

Guardiamo ora l'esperienza. Il suffragio universale non è nuovo e possiamo apprezzarne gli effetti presso che le nazioni che lo adottarono. Io non lo credo assolutamente incompatibile colla Monarchia, ma certo pericoloso. Esso si adatta al cesarismo, e non solamente in Francia, ma dappertutto, da Atene a Firenze, vediamo, mercè sua, una folla di non valori raccolta sotto una ferrea mano che la preme. Gli Stati Uniti sono contenti del suffragio universale?

Leggiamo gli scritti venuti di recente alla luce, e vedremo come apertamente vi si parla del fallimento del suffragio universale. Questo vi è dipinto come cosa che ha dato pessimi effetti: che ha creato una classe di persone, le quali fanno della politica una speciale professione ed allontanano da essa gli uomini più savi. Al vincitore le spoglie! Questo è il motto del suffragio universale negli Stati Uniti. Nella Germania non vi sono tutti questi inconvenienti: però bisogna tener conto della strapotenza che vi è colà dell'uomo di genio, che governa il paese. Sibbene gli uomini liberali non sono stati mai favorevoli al suffragio universale. L'esperienza pertanto non ci consiglia di accoglierlo come una benedizione del cielo.

Quale consiglio ci danno gli uomini più liberali d'Europa? Essi ci distolgono dal fare questo passo irrevocabile. Questa dell'irrevocabilità è anche una

buona ragione per andare molto guardinghi. E finalmente l'effetto del suffragio universale può essere di metterci in balia di correnti impetuose che ci porteranno dall'uno all'altro estremo. La politica invece deve antivedere e provvedere.

L'onor. Tommasi Crudeli ha invocato l'esempio dei plebisciti. Essi però non hanno fatto che constatare l'esistenza di una volontà. Non sono i plebisciti che hanno fatto l'Italia. Essa fu fatta dalla lunga sua storia, da secoli di schiavitù, dai suoi martiri, dai suoi scrittori, dalle sue guerre e dalla Casa di Savoia, che seppe porsi a capo del movimento e condurre gli Italiani al compimento di un voto alto, nobile e antico. (Applausi fragorosi e prolungati).

Ma l'onor. Tittoni pensa di correggere il suffragio universale collo scrutinio di lista. Qui non mi sento di seguirlo. Lo scrutinio di lista ha alcuni vizi organici. Noi vogliamo che l'elettore sappia esprimere la propria fiducia in un tale individuo. Quanto più allargate il suffragio, tanto è più difficile di fissarlo, e qui si tratterebbe di fissarlo non sopra una sola, ma sopra quattro o cinque persone. I gruppi che si farebbero, mancherebbero di omogeneità. Sarebbe minor male, ad ogni modo, lo scrutinio per Provincia. I Collegii attuali sono, è vero, anch'essi poco omogenei, ma per la loro piccolezza vi è almeno la conoscenza della persona e la facilità di comunicarsi i pensieri. E d'altronde hanno ragione coloro che affermano essere lo scrutinio di lista la confisca del voto a profitto dei Comitati che impongono la propria volontà e la ragione dei partiti. Non parlo delle difficoltà pratiche, degli errori probabili, della non uniformità del numero di deputati da eleggersi, la quale mancanza di uniformità i politici di fazione latina non intendono.

La rappresentanza delle minoranze è un buon principio, ma non basta. Si potrebbe però fare l'esperimento dello scrutinio di lista nelle grandi città, dove sono minori gli inconvenienti di questo sistema.

Ma c'è un punto, sul quale vedo con piacere che siamo tutti d'accordo. E' nel condannare il progetto governativo come il più assurdo e funesto. Esso contiene due errori capitali. Avversione al censo; supremo criterio del diritto al voto la scuola elementare. L'avversione al censo è fondata su di un falso supposto che si riporta ai tempi antichi. Col sistema tributario delle società moderne il censo non è più un privilegio. Esso è il sintomo più vero della esistenza di un interesse connesso con quello dello Stato.

La istruzione elementare finisce ai 9 o agli 11 anni; non insegna che a leggere e scrivere; vale a dire somministra uno strumento per acquistare cognizioni salutari, ma non le cognizioni stesse. Non esisteva nel passato il suo presente ordinamento; quindi l'esclusione dal voto degli uomini più maturi. L'effetto suo sarebbe di dare la prevalenza agli elementi più irrequieti. L'Hayes Presidente degli Stati Uniti, disse che non vi sarebbe stata la guerra civile se il suffragio si fosse fondato sull'educazione nazionale. Che cosa significa l'educazione nazionale? Essa è quella che dà il sentimento del dovere. Chi ha difeso la patria sa che vi è una patria; chi ha sacrificato l'interesse proprio sa che vi è un interesse comune; chi ha servito sa che vi è una gerarchia ed una legge. (Applausi)

L'onor. Tittoni ha ricordato la mia proposta di una lista unica per gli elettori politici ed amministrativi. Sarei vantaggiati dalla semplicità, la buona prova già fatta dal Corpo elettorale amministrativo; l'ampio allargamento del suffragio, che l'onor. Locava, in un suo recente scritto, riconobbe superiore a quello proposto dal Ministero e dalla Commissione. Si è domandato che cosa farà il partito. Io non ho missione di parlare in suo nome. Manifesto convincenti personali. Carattero del nostro partito è di seguire il metodo sperimentale; volere la gradazione del progresso; l'evoluzione e non la rivoluzione; svolgere, non esporgere la legge. Il programma del partito deve essere quello di allargare la legge attuale, correggerla e migliorarla. Se si discende a 10 lire di censo, avremo due milioni di elettori.

Ma se le sue idee non incontreranno favore, se veramente non vi fosse modo di modificare quel nostro ch'è il progetto ministeriale, in questo caso, lo dico francamente anch'io, come l'onor. Bonghi, preferirei il suffragio universale. Era un pericolo grave e una certezza esiziale, accetto il primo. Il partito moderato non ha da farsi vessillifero del suffragio universale. I radicali rivendicando sempre questa idea e non ci presterebbero fede. Il programma del partito moderato è quello da me esposto testè. Noi vogliamo continuare il metodo sperimentale; il suffragio universale non potrebbe essere accettato che come il minor male, quantunque lo crediamo cosa non buona in sé.

A che per lo scrutinio di lista, se esso p'evalesse, io mi farei propugnatore della rappresentanza delle minoranze.

Ci si chiede quali sono dunque i rimedi all'abbassamento generale che si sconforta, e come si può raggiungere l'ideale che la gioventù si propone. Io credo che bisogna profondamente studiare questi punti. Ma, a mio avviso, il rimedio sta nel miglioramento degli ordinamenti della società e nel miglioramento degli individui. Io ho gran fede nell'efficacia del miglioramento degli individui.

Quando l'Italia era divisa, oppressa dai tiranni, invasa dalle orde straniere, ci sostenne e ci fece capaci di grandi opere la forza individuale della virtù e del sacrificio. Veggo giovani intanti allo stadio, desiderosi del bene. Dunque non posso disperare dell'avvenire. Sono essi che rialzeranno la bandiera della pubblica moralità. (Vivi applausi).

C'è che ora fa la Sinistra non crea un forte popolo. (Applausi). Bisogna, secondo il concetto di un mio illustre amico qui presente, introdurre la giustizia nell'amministrazione. Non è questa una piccola parte del programma del partito liberale.

Dobbiamo dare ai cittadini molte libertà che loro mancano; rendere più viva l'autonomia delle amministrazioni locali; garantire maggiormente i diritti degli amministrati.

L'onor. vole Righetti ha invocato anche la redenzione economica. Questa non riguarda soltanto le tasse, ma anche il grande impulso che si deve dare al miglioramento delle classi sociali.

Il commercio, l'agricoltura, la marina mercantile, le terre che aspettano la bonificazione sono altrettanti argomenti ai quali dobbiamo rivolgere la nostra attenzione. L'Inghilterra ha impedito l'inasprirsi delle questioni sociali provvedendo ad esse

in tempo con mezzi legislativi. La Sinistra parla sempre di riforme e di tenerezza pel popolo: ma quando noi abbiamo proposto leggi sull'emigrazione, e per proteggere le donne ed i fanciulli, o per garantire gli operai da disastri indipendenti da colpa loro, la Sinistra le ha messe in disparte e furono inutili i nostri sforzi perchè facessero cammino. (Applausi).

Noi noi possiamo attuare queste riforme. In tutto ciò vi è un grande ideale per la generazione che sorge.

Io non so che cosa si intenda di dire quando si parla della trasformazione dei partiti. Un partito si trasforma sempre nelle idee e negli uomini, purchè è un corpo organico, e, se non si trasformasse, morirebbe, ma si trasforma svolgendo i propri principii.

Il partito moderato non è morto, non è dominato da idee esclusive, e vuole accrescere di forze vive e nuove.

Ma questa unione deve farsi sopra idee e non sopra combinazioni pericolose, a proposito delle quali il Tittoni ha giustamente pronunciata la parola di *alchimia parlamentare*. Mai vili transazioni, sacrificando quei principii che sono onore e gloria del partito.

Ringrazio nuovamente coloro che hanno promosso questa nobile discussione, condotta con amichevole franchezza, e dalla quale sorge la speranza di nuovi sforzi per la grandezza e la prosperità della Patria. (Applausi vivissimi e prolungati).

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 8. - Avanti sera, 6, ha avuto luogo al Quirinale il pranzo che la Corte offre in principio dell'anno al Corpo diplomatico.

In una delle prossime udienze sarà trattata la legge che sanziona la convenzione con la Compagnia *Eastern Telegraph* per la immersione e manutenzione di cordoni sottomarini fra la Sicilia e le isole di Lipari, e fra la Sicilia ed il continente. (Drillo).

Non è ancor stabilito quando ci sarà l'adunanza della Destra per discutere il progetto di legge per la riforma elettorale.

Gli Uffici si mostrarono contrari al Decreto dell'onor. ministro De Sanctis, relativo agli Istituti superiori femminili.

Questa notte le Loro Maestà interverranno al ballo presso il Duca di Fiano. (Gazzetta di Venezia).

TORINO, 9. -- Il senatore Ricotti, professore di storia, è stato collocato a riposo. La sua cattedra è da qualche tempo occupata dal distinto prof. Ermanno Ferrero.

L'altro ieri il prof. Attilio Brunialti ha fatto la prolusione al corso di diritto costituzionale.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 9. -- Si ha da Parigi: Il voto dato ieri dalla Camera contro il primo articolo della legge sul Divorzio, significa che la legge intera verrà respinta.

Si assicura che la riconciliazione col Vaticano a proposito delle Congregazioni religiose fu concluso per opera del Nunzio Czaki.

Dietro proposta dell'America, il Ministero ieri ha deciso d'invitare tutte le Potenze ad un Congresso internazionale monetario per stabilire la base dell'uguaglianza legale dell'oro e dell'argento.

GERMANIA, 7. -- Si ha da Berlino: Nei circoli bene informati si opina, che i colloqui che hanno avuto luogo fra Bismark e Goeschel, con l'intervento di lord Odo Russel, abbiano avuto un favorevole risultato. Fra i Gabinetti di Londra e di Berlino si è palesato un accordo su parecchi importanti punti di principio. Si è pure persuasi che in Atene incomincia di già a dominare una corrente più pacifica. Anche il discorso di ieri di Comun-

duros viene interpretato in tal senso. Se il ministro-presidente non si volesse adattare a questa politica di pace, sarebbe rimpiazzato da Trikupis. Si crede però che Comunduros sia disposto a seguire una politica pacifica, per risparmiare alla sua patria una crisi ministeriale ed un cangiamento di persone. (Osserv. Triest.)

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 7 febbraio contiene:

R. decreto 2 gennaio che riordina la colonia agricola esistente in Pesaro.

R. decreto 2 gennaio che trasferisce la sede del comune di Migliara nella frazione di Migliarina.

R. decreto 2 gennaio che approva il nuovo regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Bergamo.

R. decreto 2 gennaio che istituisce un ufficio del registro nel comune di Granmichele (Catania).

R. decreto 30 gennaio che abilita ad operare nel regno la Società inglese, residente a Londra, «The Naples Water Works Company Limited».

R. decreto 3 febbraio che convoca il collegio di Como per il 27 corrente mese, e, occorrendo seconda votazione, per il 6 marzo.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

R. Università. -- Il professore straordinario di Storia della Filosofia, nella nostra Università, sig. Roberto dott. *Ardigò* leggerà la Prelezione al suo corso domani, 11, alle ore 11 antimeridiane, nell'Aula Magna.

Beneficenza. -- Per le nozze del barone *Mario Treves de Bonfili* colla signorina *Mattide Del Valle*, il padre dello sposo cav. *Giuseppe* dona ai poveri della città L. 1500.

La Congregazione interprete dei sentimenti dei beneficiati ringrazia il nobile donatore e manda le più vive felicitazioni alla giovine coppia.

Ospizi Marini. -- Il barone *Giuseppe Treves de Bonfili*, nella festiva occasione del matrimonio teste celebratosi di suo figlio cav. *Mario*, ha versato Lire 300 al Comitato degli Ospizi Marini. Rendendo di pubblica ragione questo nuovo tratto di squisita filantropia dell'egregio barone Treves, la Presidenza del Comitato adempie ad un gradito dovere esprimendogliene le più sentite grazie in nome di quei poveri che, mercè il suo beneficio, troveranno nell'onda salutare un desiderato lenimento a fisiche compassionevoli sofferenze.

Gran Festival in Salone. -- Ci scrivono, e noi riproduciamo, girando a chi spetta colla nostra piena adesione:

Padova, 10 febbraio.
Sarebbe ottima cosa che il *Gran Festival nel Salone*, avesse luogo domenica 20 corr. trattandosi che ancora in quella sola giornata di festa si trattiene qui la scolaresca.

Sarebbe una cortesia verso la nostra gioventù, la quale interverrà sicuramente alla *baraonda*, e contribuirà così anche ad un atto di beneficenza, unendosi alla città che la ospita.

L'idea è eccellente, non Le pare? *Alcuni Cittadini.*

Società Talia. -- Riceviamo e pubblichiamo con piacere il seguente Re-occonto della beneficiata, ch'ebbe luogo da parte della Società filodrammatica *Talia* in favore degli inondati nella nostra provincia:

RESOCONTO
Della serata a beneficio degli Inondati della provincia - 6 febbraio 1881.

Per numero 218 viglietti venduti a Cent. 50 l'uno L. 109.00
Spese
Per permesso e tassa L. 3.60
Seggiole » 5.00
Noleggio vestiario » 5.00
Illuminazione » 9.10
Facchinaggio » 3.60
Parrucchiere » 2.00
Spese minute » 2.20
Stampa » 5.00
L. 35.50 35.50

Netto ricavo L. 73.50
Un figlio cattivo. -- «Io sono il tale di tal. - Questa mattina, es-

sendo venuto a contesa con mia madre, l'ho percossa sul volto con la mano. - Adesso lei non mi vuole più ricevere in casa. - Che la questura provveda a' casi miei, intervenendo per impedire ch'io sia cacciato definitivamente.»

Così, press' a poco, parlava un giovanotto, sui ventinove anni, ad un impiegato dell'ufficio di P. S.

Ma l'impiegato, vedendo che si trattava d'un fatto in cui ci poteva trovare argomento d'agire il Procuratore del Re, trattene presso di se il figlio cattivo che - dopo averla battuta - denunciava anche la vecchia madre alle autorità, affine di recarle nuovi dolori.

Stabilimento Cesariano. - Sappiamo che nella settimana ventura verrà data la prima festa da ballo per fanciulli.

Non dubitiamo che avremo a registrare un esito brillante come negli anni scorsi.

Persone che visitarono il deposito di telerie del sig. Beyer, ci assicurano della buona qualità della merce, e del buon prezzo di vendita. Quanti desiderassero quindi far acquisti sono avvertiti che il Beyer si fermerà ancora per poco tempo a Padova.

Morsicata. -- Questa mattina, alle ore 7 1/2, mentre passava per Via Ballotte, certa Marina, serva del Parroco degli Eremitani, fu morsicata fortemente ad una gamba da una cagna, che stava lì, liberamente e senza museruola.

Speriamo non si tratti di un caso di idrofobia.

Ad ogni modo la Olivieri fu condotta all'Ospedale dalle Guardie Municipali.

Il proprietario della cagna venne dichiarato in contravvenzione.

Ferimento accidentale. -- Ieri si presentava all'Ospedale il facchino Olivieri Domenico per farsi curare da una ferita lacero-contusa riportata al naso, mentre trascinava un carretto in Piazza delle Erbe.

Una sbornia? -- Questa notte, verso le 2 1/2, capitò all'ufficio di P. S. una guardia notturna, annunciando che sotto al Salone c'era un individuo lungo, disteso, immobile, come fosse morto.

Gli agenti della P. S. corsero sul luogo, e vi trovarono infatti l'individuo di cui sopra, il quale - se non avesse avuto il battito dei polsi - si sarebbe potuto giudicare già passato a miglior vita.

Fu chiamato, scosso, tirato su; ma sempre invano. Quindi venne trasportato all'Ospedale, dove non sappiamo se abbia ancora recuperato i sensi.

Era una sbornia? Forse.
PS. Dopo aver scritto il cenno che precede, ci venne riferito che codesto povero diavolo morì oggi, alle 8 1/2, senza che si potesse cavargli di bocca una parola.

Così non si sa chi sia.

Aggressione. -- Alle ore 12 1/2 del giorno 6 corrente sulla strada fra Masi e Piacenza d'Adige avveniva un fatto, che avrebbe potuto riuscire alle più sciagurate conseguenze.

Certo Pavan Catterino, armato di coltello, aggredì il negoziante di buoi Bisco Vincenzo e Pavan Felice, i quali tornavano da Badia.

Però i due assalti seppero resistere alle violenze del Pavan - anzi riuscirono a disarmarlo, procurando ai Carabinieri della vicina stazione di San Urbano il modo d'arrestarlo.

Non sappiamo le cause del tristo accidente.

Per la notte buia. -- Intitoliamo così il racconto di un avvenimento, succeduto appunto di notte e che - a quanto noi ne sappiamo - si aspetta di essere meglio conosciuto.

Ad ogni modo i lettori si contentino di ciò che ci riesce d'offrir loro; a noi certo non manca la buona volontà.

Dunque la notte del 7 corrente, sulla Piazza del paesello d'Arquà Petrarca, stavano cantando allegramente quattro giovanotti, senza pensare all'aria umida e fredda che tirava lungo le curve degli Euganei.

Vicino a loro nereggiava malinconica la tomba del poeta di Laura.

D'improvviso capitò sul luogo un quinto individuo, avvinazzato, il quale - con insulti e vituperi - si fece a pretendere che desistessero dal cantare.

Crediamo che - in seguito a ciò - ci sia stato uno scambio di parole vivaci, che da ultimo, cessarono con la fuga precipitosa del provocatore.

Gli altri quattro gli si cacciarono dietro impetuosamente, scendendo la china ripidissima del villaggio.

Qui il buio si fa più denso. Però sembra che un sesto individuo - avendo inteso l'inseguimento - attraversando la campagna - si sia appostato in un sito per il quale doveva passare il fuggente, affine di arrestarlo.

Infatti lo arrestò - e frattanto sopraggiunsero gli inseguitori, che - durante la corsa - da quattro erano divenuti sei.

Ne nacque una fiera colluttazione, si distribuirono pugni, ceffoni e coltellate. Due dei contendenti rimasero feriti; il provocatore, che portava addosso 34 lire, ne perdette 26, con una coltellata ricevuta non sappiamo in qual parte del corpo.

Dopo? A migliori informazioni.

Ferimento in rissa. - Rampazzo Sante, contadino, recavasi all'ospedale per esser medicato d'una ferita d'arma tagliente, riportata in rissa da certo R.

Un cassiere fuggito. - La rubrica non è nuova. Adesso i cassieri fuggono a gara, che sembra non sappiano fare di meglio.

Così è fuggito l'altro ieri anche il cassiere della Banca Mutua Popolare di Cittadella, portando seco la somma di 1800 lire.

S'è contentato di poco. Non si sa dove sia. Ma lo si cerca assiduamente.

Errore di nome. - Nel dare l'annuncio di un atto di beneficenza del conte Felice Miari, in occasione del matrimonio della contessina sua figlia, fu indicato col nome di *Giovanni* lo sposo, mentre invece doveva dirsi marchese *Luigi* Carloti.

Un altro caso isolato. - Leggesi nella *Gazzetta di Napoli*:

Ci scrivono da Scafati, che in una delle notti della scorsa settimana alcuni individui protetti dalle tenebre esplosero delle fucilate contro la sentinella della polveriera.

Uno dei proiettili degli aggressori ferì alla mano la sentinella, la quale ad onta della ferita ebbe la forza di sparare sei colpi di fucile, i quali però sventuratamente non colpirono nessuno.

Dato l'allarme, e ad onta di accurate ricerche gli aggressori riuscirono a fuggire e finora sono rimasti ignoti.

Ed il ministro dell'interno, se sarà interrogato, risponderà che gli aggressori non potevano avere cattive intenzioni, che la politica non ci ha che vedere, e che è possibile che la ferita il soldato se la sia fatta da sé.

combattè la confusione tra la politica e l'aritmetica.

L'onor. Grimaldi ha parlato in favore del progetto, sostenendo che sieno esagerati i pericoli preveduti dall'abolizione del corso forzoso, fatta nel modo che è proposto dal Ministero.

Domani parlerà l'onor. Mipghetti.

Il discorso di ieri dell'onor. Luzzatti era anche oggi commentato assai nei circoli parlamentari. Si diceva che la questione del regime monetario deve assolutamente essere risolta in questa discussione, nell'interesse dello Stato ed a tutela dell'avvenire economico del paese. La questione fu sollevata dall'onor. Luzzatti, mentre forse moltissimi non ne sospettavano nemmeno l'esistenza ed ignoravano la sua connessione colla abolizione del corso forzoso.

Che opinione avrà, chiedesi ridendo da tutti, il ministro del Commercio sulla questione monetaria?

V'ha chi dubita che l'onor. Miceli sappia cosa significa bimetallismo.

Eppure anche l'onor. Miceli, appunto perchè la cieca fortuna parlamentare l'ha portato al Ministero del Commercio, dovrà parlare in questa discussione. Egli dirà ciò che... gli faran dire i suoi impiegati.

La discussione generale sul corso forzoso, che pareva dovesse finire oggi, si protrarrà ancora per alcuni giorni e poi avremo lo svolgimento degli ordini del giorno, che è una nuova discussione generale.

Mentre credevasi che il progetto sarebbe stato approvato sabato prossimo, è ora generale opinione che si arriverà alla fin del mese prima che i due progetti sul corso forzoso e sulle pensioni sieno approvati a scrutinio segreto.

L'on. Zanardelli ha fatto sapere alla commissione della riforma elettorale che, fra qualche giorno egli sarà in grado di intervenire alle sedute e di riprendere il suo ufficio di relatore.

La relazione, però, non sarà pubblicata per ora e forse vedremo giungere il marzo prima che il rapporto dell'onor. Zanardelli sia pubblicato e distribuito.

Nella votazione di ballottaggio per la nomina di otto commissari del bilancio riuscirono eletti gli on. Serena, Mattei, Berti Domenico, La Cava, Barattieri, Morana, Vacchelli e Martini. I due primi sono di destra, sicchè nella commissione generale del bilancio le forze numeriche della destra non saranno alterate, giacchè gli on. Serena, Mattei surrogano il compianto Corbetta e l'on. De Creschio, uscito dalla Camera per sorteggio.

L'on. Martini era dimissionario e fu rieleto. Perché non fu rieleto anche l'on. Seismid-Doda, il quale era dimissionario al pari del Martini?

Che la maggioranza dubiti che la competenza finanziaria dell'ex ministro dei 60 milioni d'avanzo sia minore perfino di quella del letterato direttore del *Fanfulla della domenica*?

S. M. il Re ha visitato oggi la Università di Roma. Dopo mezzodì, Egli vi si recò, accompagnato dal ministro della pubblica istruzione.

La visita reale fu improvvisa. Il Re ed il ministro entrarono nella scuola in cui il prof. Salandra faceva la lezione di scienza dell'amministrazione agli studenti di legge.

Il Re passò poi nell'ufficio del Rettore e verso le 2 pom. lasciò l'Ateneo, acclamato entusiasticamente da oltre 200 studenti, i quali erano usciti dalle varie scuole nelle quali si impartivano le lezioni ordinarie.

Era commovente lo spettacolo di quella brava gioventù che acclamava il giovane capo della nazione. In quelle grida entusiastiche si confondevano le speranze della patria, i conforti in un avvenire migliore.

Il Re era lieto e commosso.

Se il ministro Baccelli ha consigliato al Re questa visita, bisogna encomiare il ministro, imperocchè atti di questo genere contribuiscono a rendere sempre più stretti i vincoli d'affetto e di devozione della gioventù d'Italia verso il Capo dello Stato e la Dinastia.

D'altronde, è bella, confortante la prova d'interesse che il Monarca dà per lo svolgimento scientifico, per la prosperità degli studi.

A Roma, gli studenti sono, in grandissima maggioranza costituzionali e moderatissimi.

Il circolo che essi istituirono s'intitola *Savoia* e basta questo nome glorioso, leale e patriottico per intendere i sentimenti da cui la gioventù studiosa di Roma è animata.

S. M. la Regina interviene spesso alle conferenze che si danno alla Scuola superiore femminile. Ella è patronessa della società per la coltura della donna.

LA GRECIA

Atene, 6.

L'esercito è diviso in due corpi di operazione, dell'est e dell'ovest. Il primo ha provvisoriamente il quartiere generale in Calcis, il secondo in parte a Missolongi, in parte a Santa Maura. La suddivisione avvenne secondo i due obiettivi principali. *Patrias* comanda il corpo dell'est, Souto (come già vi predissi) quello dell'ovest verso l'Epiro. Panirupolo, un colonnello molto capace, dirigerà l'artiglieria.

Pel giorno 12 attendiamo l'arrivo al Pireo delle due nuove cannoniere corazzate *Hydra* e *Spetzta* dall'Inghilterra. Le disposizioni militari sono accelerate. Maggiori particolari per lettera.

Parlamento Italiano

XIV Legislatura

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCIO

Seduta del 9 febbraio

Seguito della discussione del progetto sul riconoscimento della personalità giuridica delle Società di Mutuo Soccorso.

Parlano *Majorana* relatore, *Miraglia*, *Zini* e *Villa*. Si approvano gli articoli sospesi ieri, emendati d'accordo tra l'ufficio centrale ed il ministero.

Domani continuerà la discussione dell'art. 12 relativo alla destinazione dei beni delle Società.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 9 febbraio

Seduta antimeridiana

Chiusi la discussione generale ed annunciandosi quattro ordini del giorno di *Luchini* e *Mameli* per sospendere ogni deliberazione sulla legge e per invitare il governo a proporre un premio a favore dello scopritore di un metodo sicuro per accertare la mescolanza degli olii, non che per stabilire uffici di verificazione facoltativa; di *Varè* per rimandare la legge alla Commissione, onde prepari un quadro statistico sulla importanza attuale del commercio degli olii di seme di cotone; di *Gagliardo*, che, ricorrendo il danno che ridonderebbe al commercio e alla marina mercantile, dal divieto delle mescolanze, invita il governo a fare nuovi studi relativi; di *Nocito*, che, approvando il concetto informatore della legge, invita il ministero a stabilire e promuovere uffici di verificazione.

Il Relatore *Incagnoli* riassume la discussione chiarendo il concetto e scopo della legge, contestando che abbia un intento di protezionismo e di ingerenza governativa sulle imprese private, dimostrando come non sussista il pericolo temuto di pregiudizio al commercio e alla produzione, e sostenendo che la tassa e soprattutto che ora s'impongono sono ragionevoli e giuste.

Il seguito della discussione è rimandato a venerdì mattina.

Seduta pomeridiana.

Si comunica la lettera di dimissione di *Sambuy*, cui invece sulla proposta di *Damiani* e *Codronchi* si accorda tre mesi di congedo.

Si comunica pure la lettera del Ministro Baccelli che trasmette il Decreto regio con cui ha facoltà di ritirare il disegno di Legge circa l'insegnanti istituti superiori.

Leardi presenta la relazione sopra la Legge per la spesa per Opere di sistemazione dei cavi scaricatori delle acque del canale Cavour.

Si convalida l'elezione del 3. Collegio di Roma, e si rimanda a venerdì la discussione su quella contestata del 1. Collegio di Napoli.

Si riprende la discussione dei disegni di Legge per l'abolizione del corso forzoso e per l'istituzione della Cassa pensioni a carico dello Stato.

Grimaldi continuando il suo discorso ieri interrotto, dice non esser vero che il progetto del Governo riduce ma non abolisce il corso forzoso, perchè i 340 milioni di biglietti di Stato hanno il valore di una moneta reale ed effettiva potendosi con essi pagare le imposte e le tasse doganali, e perchè il valore di questi biglietti di Stato è appoggiato al cre-

dito dello stato ed alle garanzie della riserva, ed una somma di rendita proporzionata a quella dei biglietti emessi. - Oltre quei biglietti trovano un vero appoggio nella facoltà che ha il Governo di emettere Buoni del Tesoro sino a 300 milioni, e nelle anticipazioni statutarie che gl'Istituti di Credito debbono tenere sempre a disposizione del Governo. Crede pertanto preferibile affidare l'emissione di 340 milioni di biglietti allo Stato anzichè agli Istituti di credito.

Conchiude affermando essere questa la prima formula pratica per risolvere il grave problema che viene innanzi al Parlamento.

Non si dissimula i pericoli, ma crede non debbano sgomentare tanto più che il Progetto arriva in buon punto, per le prospere condizioni economiche finanziarie del nostro e degli altri paesi.

Leardi non divide le lusinghe dei sostenitori della Legge che si discute. Egli crede che il provvedimento proposto non possa riuscire benefico se contemporaneamente non si procede al riordinamento dei nostri Istituti di credito.

Conosce l'Ordine del giorno presentato a tale riguardo dalla Commissione onde invitare il Ministero ad esercitare una più indefessa ed oculata sorveglianza sovra le Banche di emissione, ma ritiene che la sorveglianza per quanto rigorosa, non basti all'uopo.

Discorre della costituzione delle medesime ed esamina la loro situazione deducendone la necessità della loro riforma, affinché corrispondano ai bisogni del paese nel grave momento del passaggio dalla circolazione cartacea alla circolazione metallica.

Accenna ai provvedimenti consigliabili relativamente alle Banche, riservandosi di presentare in proposito qualche speciale risoluzione.

Dichiara nonpertanto che darà voto favorevole alla Legge augurando che se ne verifichino i benefici che i suoi sostenitori ne attendono.

Toscanelli dà merito di questa Legge al Governo di sinistra che non si lasciò sgomentare da qualche fittizio clamore, come operò con pari saviezza allorchè propose l'abolizione graduale del macinato. I fatti dettero torto agli oppositori di questa abolizione, lo daranno similmente agli avversari della Legge di cui trattasi.

Combatta la obiezione dell'inopportunità sostenendo che sotto qualsiasi aspetto vogliasi considerare la questione, il momento scelto per attuare questo grandissimo beneficio pel paese è anzi opportunissimo. Dimostra poi infondate od almeno assai esagerate le apprensioni di taluno sulle conseguenze dell'abolizione del corso forzoso, e dicendo che il governo di sinistra ebbe fin qui un grave torto, quello cioè di non avere avvisato a stabilire nel paese forze economiche, indipendenti affatto da ogni influsso politico.

Il seguito della discussione a domani.

Si annuncia una interpellanza di Roncalli circa lo stato degli studi della Commissione per provvedimenti contro l'invasione della flossera, ed una interrogazione di *Chiaves* circa il modo onde il Governo intende provvedere all'insegnamento liceale in quei maggiori centri di popolazione, dove il crescente numero di alunni rende difficile impartirlo. Entrambe sono rimandate a dopo la fine della discussione del corso forzoso.

(Agenzia Stefani)

R. Osservatorio Astronomico

DI PADOVA

10 Febbraio 1881

A mezzodì vero di Padova

Tempo m. di Padova ore 12 m. 14 s. 29

Tempo m. di Roma ore 12 m. 16 s. 56

Osservazioni Meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

9 Febbraio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0° - mill.	749,7	749,8	753,1
Term. centigr.	+0°,7	+2°,9	+0°,7
Tens. del vapor acqueo.	4,56	4,50	4,65
Umidità relat.	94	74	96
Direz. del vento	NNW	WSW	SSW
Vel. chil. oraria del vento.	3	2	2
Stato del cielo	nuvol. quasi	nuvol. quasi	nuvol. nuvolio

Dalle 9 ant. del 9 alle 9 ant. del 10

Temperatura massima = + 3,02

» minima = - 2,01

SPETTACOLI

TEATRO CONCORDI. Questa sera si rappresenta l'Opera *L'AFRICANA* di Meyerbeer - Ore 8.

TEATRO GARIBALDI. - Divertimento Marionettistico - Ore 7 1/2.

CORRIERE DELLA SERA

10 febbraio

PREVISIONI E TIMORI

Scrivono da Vienna alla *legittimista Union*:

«La prima conseguenza della presa di armi della Grecia sarà l'incendio ai Balcani e l'intervento forzato dell'Austria-Ungheria al là di Novi Bazar, e quindi i gabinetti si trarranno d'impaccio il meglio possibile da un concerto senza autorità. Gli ufficiosi sperano che la Grecia non metterà a rischio leggermente la sua esistenza, ma i loro timori si rivelano dalla cura che mettono in dissimularli. Noi siamo alla vigilia di nuove battaglie ai Balcani ed alla trasformazione dei piccioli Stati creati con troppa fretta a Berlino.

«Ciacchè avvenga, l'Austria-Ungheria è pronta ad ogni eventualità, quand'anche l'Italia *irredenta* gittasse le sue coorti di volontari nella penisola dei balcani, giacchè il governo italiano non ha alcuna voglia di impadronirsi di Trento e Trieste, *manu militari*».

DELLA NOTTE

(Stefania)

NEW-ORLEANS, 9. -- Avendo un uragano rotto la diga, gran parte della città è inondata. La Ferrovia danneggiata. Perdite grandi. Le acque continuano a crescere.

ROMA, 9. -- L'Italie dice che il ministro dei lavori pubblici constatò che lo Stato ottenne finora nelle aggiudicazioni della costruzione di nuove ferrovie, un ribasso del 25 0/0. Ciò dà un'economia del quarto sulle somme votate dalla Camera per la costruzione di queste linee.

Baccarini decise di consacrare questo eccedente ad altri lavori ferroviari.

BERLINO, 9. -- La *Nord Deutsche Zeitung* constata che il linguaggio dei partigiani dei giornali di Gambaetta non lasciano dubbio che Gambaetta tenti di trascinare la Francia in una corrente bellicosa e far prendere a rimorchio gli elementi pacifici della Francia dal partito della guerra.

ATENE, 9. -- Camera. -- Comandante dichiara che l'effettivo dell'esercito che oggi sale a 54 mila uomini, potrà annunziare presto a 74 mila colle riserve.

COSTANTINOPOLI, 9. -- Il ritardo della venuta di Hatzfeld fissata al 15 marzo è considerata siccome un sintomo pacifico.

Gli ambasciatori notificheranno l'accettazione della proposta contenuta nella Circolare del 14 gennaio sotto forma non impegnante l'avvenire.

ULTIMI DISPACCI

VIENNA, 9. - L'arciduca Rodolfo è partito per l'Oriente.

Nella commissione del bilancio, il ministro dell'istruzione riconobbe il diritto degli czechi di ricevere l'istruzione nella università in lingua ceca.

COSTANTINOPOLI, 9. - *Cattice* presenterà domani le sue credenziali come ambasciatore permanente dell'Austria.

Devisch sarà nominato comandante militare in Albania.

LONDRA, 9. - Camera dei Comuni. - *Dilke*, rispondendo a *Montagu* constatò che la corazzata francese *Friedland* e l'avviso *Hirondelle* riceverono ieri ordine di lasciare Tunisi; la corazzata inglese *Thunderer*, e l'avviso *Decoy* riceveranno pure ordine di lasciare Tunisi.

Approvati in seconda lettura, con 359 voti contro 56 il progetto di cooperazione per l'Irlanda.

DURBAN, 9. - Un combattimento avvenne ieri fra Newcastle e le frontiere presso il fiume Ingogo. Il generale Colley attaccò e sconfisse i Boeri. Le perdite inglesi sono di 150 fra morti e feriti. Le perdite dei Boeri sono considerevoli.

WASHINGTON, 9. - Il Congresso dichiarò che Garfield fu debitamente eletto presidente, e Arthur vicepresidente.

MADRID, 10. - Le Cortes furono sciolte ieri.

Un cambiamento nel personale diplomatico e degli alti funzionari è deciso.

LONDRA, 10. - Correva voce ieri alla Camera dei Comuni che il mandato d'arresto fosse stato emesso contro Parnell.

Lo *Standard* ha da Vienna: La Grecia ha informato i gabinetti di confidar loro l'azione, e di esser pronta ad accettare una nuova decisione delle potenze da sostituirsi a quella di Berlino riguardo alla frontiera Greco-Turca.

NOTIZIE DI BORSA

10 febbraio

	Denaro
Pezzi da 20 cont. F.	20,30
Genove contanti	79,50
Banconote austriache contanti	217.
Azioni Banca Veneta fine corrente	---
Azioni Soc. Veneta per Imp. e Cost.	---
Pubb. fine corr.	441.
Lotturchi per cont.	48
Rend. It. per cont.	89 75
» fine corr.	89,85
Credito Mobil. Ital. fine corrente	886
Banca Naz. id.	2090

Telegrammi delle Borse

Vienna

	8	9
Obblig. dello Stato 5 0/0	72,95	72,85
Prestito Nazionale	74,10	74,05
Prestito 1860 con iott.	130,75	130,50
Azioni della Banca	815.	814.
Azioni di Credito Mob.	287,50	286,20
Argento	---	---
Londra	118,80	118,80
Zecchini Imperiali	5,55	5,55
Pezzi da 20 franchi	93,38	93,7 1/2

Parigi

	88,40	88,35
Rendita italiana	88,40	88,35
Rendita francese	84,17	84,10

Milano

	89,92	89,80
Rendita	89,92	89,80
Oro	20,31	20,30
Londra	25,41	25,43
Francia	101,15	101,17

F. SACCHETTO comp.

Bartolomeo Moschin, gerente resp.

N. 2081. 3-68

Banca Mutua Popolare

DI PADOVA

A termini dell'articolo 33 (a) dello Statuto i signori Soci della Banca Mutua Popolare di Padova sono convocati in Assemblea generale ordinaria pel giorno di **Domenica 13 corrente** alle ore 11 ant. nel locale di proprietà sito in Via Maggiore ai Civici N. 691 a e 692.

Ove in tal giorno non si raggiungesse il numero legale dei Soci, la seduta sarà rimessa alla successiva **Domenica 20** detto alla stessa ora e nel medesimo locale.

I Bilanci saranno ispezionabili nella Sala delle sedute dal giorno 6 al 13 corrente.

L'importanza degli oggetti da trattarsi rende certo il Consiglio che i Soci vorranno accorrere in buon numero.

Padova, 5 Febbraio 1881.

Il Presidente MASO TRIESTE

Il Censore A. FUSARI

Il Direttore A. SOLDA

Oggetti da trattarsi

1. Lettura del Rapporto del Consiglio di Amministrazione e del Resoconto.
2. Lettura del Rapporto dell'Ufficio di Censura.
3. Approvazione del Bilancio finale della Gestione 1880.
4. Lettura del Rapporto del Comitato Direttivo dei Prestiti all'Onore e proposte di modificazioni al Regolamento.
5. Proposte e relative deliberazioni per l'erogazione del fondo per Opere di beneficenza.
6. Nomina di un Vice-Presidente dimissionario; di otto Consiglieri, di cui cinque uscenti per rinuncia e tre per sorteggio a termini dell'art. 38 dello Statuto; tre Censori; tre Probiviri; tre Arbitri e sette Elettori del Comitato di sconto a termini degli articoli 52, 53 e 55 dello Statuto.

PIANTE ESOTICHE

PADOVA - Via Gallo, 45

I signori *Balme* e *Compagni* hanno l'onore di informare gli amatori dell'orticoltura d'essere arrivati in questa illustre città con un gran deposito di:

piante a fiori, per saloni, serre e giardini, delle più belle e più recenti varietà;

alberi fruttiferi, dei più nuovi e rari e delle migliori qualità conosciute finora; sono da notare specialmente: peri *Belle de Boston*, *unique de Paris*, a trionfo di Sacramento, *Comte de Chambord*; peschi mestrucosi di *Baltimore*, albicocchi nuovi di *Versailles*, prugni nuovi a *Bouquet* *meli a trionfo di Nuova York* (extra), ribes a grappoli nuovi di *America*, ciliegi di *Angers*, *Vitis vinifera nouvelle abondance di California*, che produce due volte l'anno (giugno e settembre) uva di prima qualità; fragole *M. Dupont* ed altre varietà (extra), lamponi *Belle Moscovie* (novità);

100 varietà di rose per vaso e da piena terra, bulbi provenienti dal Giappone, sementi di fiori, ecc. ecc.

Essendo la permanenza dei signori Balme e Compagni in questa città di breve durata, le persone che intendono profittarne sono pregate di fare sollecitamente la propria scelta.

Si accettano e si eseguono contro assegno commissioni per le provincie.

69

CORRIERE DEL MATTINO

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 8 febbraio 1881.

Nella seduta odierna della Camera l'onor. Nervo, deputato di Torino, ha fatto un lunghissimo discorso contro il progetto di legge per l'abolizione del corso forzoso.

L'onor. Nervo è un finanziere competente, ma è oratore monotono e la sua parola non ha sull'assemblea alcuna efficacia.

Dopo di lui parlò oggi l'onor. Grimaldi, l'ex ministro delle finanze, che

Le Inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

Premiata Tip. Sacchetto

P. ZANIBONI
SCAPOLO
ROMANZO

Lussana prof. Filippo

FISIOLOGIA UMANA
APPLICATA ALLA MEDICINA

VOLUME
INNERVAZIONE
Padova 1881, in-8° grande
Prezzo del Volume L. 2.25

IMPORTANTE E VANTAGGIOSO PER OGNUNO
PER FORZATA PARTENZA DURA ANCORA POCCHI GIORNI
L'OCCASIONE LA PIÙ FAVOREVOLE PER FARE ACQUISTO DI TELE
ESTERE, TOVAGLIERIE, FAZZOLETTI, BIANCHERIE CONFEZIONATE, ECC., ECC.

PER LA METÀ DEL LORO VALORE
CON UN RIBASSO DEL 50 0/0
DURERÀ FINO CHE I SUDDETTI ARTICOLI SI TROVERANNO NEL DEPOSITO.
IL PREZZO CORRENTE, CHE ORMAI FU PUBBLICATO, E CHE TUTTI TROVARONO VANTAGGIOSISSIMO, VERRÀ DISTRIBUITO GRATIS NEL NEGOZIO.

Il negozio è in Piazza Garibaldi sotto l'Hotel Fanti Stella d'Oro
M. BEYER
con Casa a Vienna e Trieste

4-74

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin, 2 - FIRENZE
Pillole Antibiliose e Purgative di Cooper

Rimedio rinomato per le Malattie Bilirose, mal di Fegato male allo stomaco, ed agli intestini, utilissime negli attacchi d'Indigestione per mal di Testa e Vertigini. — Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le difficoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini, portano via quelle materie che cagionano mal di testa, affezioni nervose, irritazioni, ventosità ecc. — Prezzo in scatole franchi 1 e 2.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia franche di porto dirigendone le domande accompagnate da un Vaglia postale di L. 1.40 e 2.40.

Si trovano in PADOVA presso le farmacie Cerato, F. Roberti, Pianeri Mauro & C. e da Cornello; a Venezia Zampironi, Pivetta, Ongarato e Ponci; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi e Emanelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi.

Le Capsule di Raquin

Guariscano senza faticare lo stomaco

Le Capsule di Copaliva di Raquin guariscono le malattie segrete (gonorrea).
Le Capsule di Trementina di Raquin guariscono le catarrhi polmonari, le catarrhi intestinali, le catarrhi della vesciva, ecc., ecc.
Le Capsule di Salsola di Raquin guariscono i raffreddori, le Bronchite e le laringiti croniche; anche nei casi di puerperio lascia queste Capsule costituiscono un palliativo d'una utilità incontestabile.

ESIGERE SEMPRE
SOPRA OGNI SACCHETTA ESTA
L'ETICHETTA

Il Vesicante e la Carta d'Albespyres

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 1 luglio 1880

Ferrovie dell'Alta Italia

PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA
zolato 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5, a.	6,17 a.
diretto 3,54 a.	4,54 a.	5,25 a.	6,42 a.
misto 6,19 a.	8,5 a.	misto 7,20 a.	9,5 a.
omnibus 7,55 a.	9,10 a.	diretto 8,5 a.	10,5 a.
3,3 a.	10,15 a.	12,40 p.	1,39 p.
1,25 p.	2,40 p.	omnibus 2,5 a.	3,30 p.
diretto 3,20 p.	4,17 p.	5,25 p.	6,39 p.
8,14 p.	7,10 p.	8,5 p.	8,10 p.
omnibus 8,30 p.	9,45 p.	misto 9,15 p.	10,55 p.
9,35 p.	10,50 p.	diretto 11,5 a.	11,55 p.

MESTRE per UDINE UDINE per MESTRE

Partenze da MESTRE		Arrivi a UDINE		Partenze da UDINE		Arrivi a MESTRE	
diretto 4,40 a.	7,25 a.	misto 1,43 a.	7,19 a.	omnibus 5, a.	9,4 a.	9,4 a.	9,4 a.
omnibus 6,13 a.	10,4 a.	omnibus 9,23 p.	12,54 p.	4,53 p.	8,54 p.	8,54 p.	8,54 p.
10,40 a.	2,35 p.	diretto 8,23 p.	11,8 p.	8,23 p.	11,8 p.	11,8 p.	11,8 p.
4,21 p.	8,28 p.						
misto 9,30 p.	2,30 p.						

PADOVA per VERONA VERONA per PADOVA

Partenze da PADOVA		Arrivi a VERONA		Partenze da VERONA		Arrivi a PADOVA	
omnibus 6,55 a.	9,26 a.	omnibus 5,10 a.	7,44 a.	omnibus 5,10 a.	7,44 a.	1,15 p.	1,15 p.
diretto 10,15 a.	11,53 a.	diretto 4,35 p.	6,09 p.	omnibus 5,50 p.	8,21 p.	8,21 p.	8,21 p.
omnibus 3,30 p.	5,50 p.	omnibus 5,4 a.	8,21 p.	11,15 a.	2,17 a.	2,17 a.	2,17 a.
8,21 p.	10,52 p.						
misto 12,20 a.	3,18 a.						

PADOVA per BOLOGNA BOLOGNA per PADOVA

Partenze da PADOVA		Arrivi a BOLOGNA		Partenze da BOLOGNA		Arrivi a PADOVA	
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diretto 12,45 a.	3,42 a.	misto (2) 4,5 a.	6,4 a.	8,55 a.	8,55 a.
misto (1) 9,20 a.	1,47 p.	omnibus 4,40 p.	8,55 p.	diretto 12,5 p.	3,13 p.	9,23 p.	9,23 p.
diretto 1,47 p.	4,37 p.	omnibus 5,4 a.	8,23 p.	omnibus 5,4 a.	8,23 p.	8,23 p.	8,23 p.
omnibus 6,48 a.	11,12 a.						
diretto 12,5 a.	2,49 a.						

1) fino a Rovigo — (2) da Rovigo.

Ferrovie della Società Veneta

PADOVA per BASSANO				BASSANO per PADOVA				
omn.	omn.	misto	omn.	omn.	misto	omn.	omn.	
ant.	ant.	omn.	ant.	ant.	omn.	omn.	omn.	
Padova . . . part.	5,22	8,23	1,48	6,48	Bassano . . . part.	5,55	9,29	7,22
Vigodarzere . . .	6,33	8,33	1,59	6,59	Rosa	6,06	9,11	2,41
Campodarsego . . .	5,44	8,45	1,13	7,10	Rossano	6,16	9,18	2,51
S. Giorgio delle Per.	5,53	8,54	2,24	7,19	Cittadella	6,26	9,29	3,03
Campomampiero . . .	6,03	9,03	2,34	7,28	Villa del Conte	6,38	9,44	3,22
Villa del Conte . . .	6,17	9,18	2,50	7,43	Campomampiero	6,51	9,58	3,37
Cittadella	6,30	9,31	3,5,7,54	7,54	S. Martino di Lupari	7,08	10,13	3,57
Rossano	6,44	9,45	3,24	8,5	Campodarsego	7,21	10,30	4,17
Bassano	6,58	9,57	3,40	8,17	Vigodarzere	7,32	10,41	4,31
	7,5	10,4	3,47	8,24	Padova	7,42	10,51	4,42
	7,17	10,15	4,8,36					

TREVISO per VICENZA VICENZA per TREVISO

TREVISO per VICENZA				VICENZA per TREVISO				
omn.	omn.	misto	misto	omn.	misto	omn.	misto	
ant.	ant.	omn.	omn.	ant.	omn.	omn.	omn.	
Treviso . . . part.	5,10	8,26	1,25	6,26	Vicenza . . . part.	5,37	8,30	2,12
Paese	6,39	9,41	1,41	6,42	S. Pietro in Gù	5,50	8,57	2,34
Istrana	5,35	8,52	1,54	6,55	Carmignano	6,7	9,72	2,47
Albaredo	6,4	9,32	1,07	7,11	Fontaniva	6,17	9,18	2,52
Castelfranco	6,49	9,15	2,29	7,28	Cittadella	6,25	9,28	3,7,05
S. Martino di Lupari	6,13	9,26	2,46	7,42	S. Martino di Lupari	6,48	9,55	3,31
Cittadella	6,32	9,37	3,7,50	7,50	Castelfranco	7,2	10,12	3,45
Fontaniva	6,47	9,47	3,19	8,9	Albaredo	7,13	10,26	3,56
Carmignano	6,55	9,55	3,28	8,18	Istrana	7,26	10,42	4,9,9
S. Pietro in Gù	7,3	10,4	3,39	8,29	Paese	7,36	10,55	4,19
Vicenza	7,13	10,12	3,48	8,38	Treviso	7,49	11,11	4,32
	7,39	10,33	4,15	9,4				

SCHIO per THIENE-VICENZA VICENZA per THIENE-SCHIO

SCHIO per THIENE-VICENZA				VICENZA per THIENE-SCHIO			
omnib.	omnib.	misto	misto	omnib.	misto	omnibus	omnibus
ant.	ant.	omn.	omn.	ant.	omn.	omn.	omn.
Schio part.	5,45	9,20	5,30	Vicenza part.	7,53	3,	7,49
Thiene	6,2	9,37	5,52	Dueville	8,15	3,25	8,2
Dueville	6,17	9,52	6,10	Thiene	8,35	3,49	8,22
Vicenza	6,37	10,12	6,32	Schio	8,49	4,05	8,36

CONEGLIANO per VITTORIO VITTORIO per CONEGLIANO

CONEGLIANO per VITTORIO				VITTORIO per CONEGLIANO				
misto	misto	misto	omn.	misto	misto	misto	misto	
ant.	ant.	omn.	omn.	ant.	ant.	omn.	omn.	
Conegliano . . . part.	8,	12,40	6,10	7,40	Vittorio part.	6,45	10,58	5,20
Vittorio	arr. 8,28	1,	8,6,36	8,6	Conegliano	arr. 7,9	11,22	5,44

TRATTATO DI IDRAULICA PRATICA PER TURAZZA PROF. DOMENICO

Un volume in-8 di pagine 528-VIII - Padova 1880, Tip. Sacchetto - Lire 4.00

Sciropo Laroze

DI SCORZE D'ARANCIO AMARE

Da più di quarant'anni lo Sciropo Laroze è ordinato con successo da tutti i medici per guarire le Gastriti, Gastralgie, Dolori e Crampi di Stomaco, Costipazioni ostinate, per facilitare la digestione ed in conclusione, per regolarizzare tutte le funzioni addominali.

SCIROPPO SEDATIVO

al Bromuro di Potassio

E ALLA SCORZA DI ARANCIE AMARE

Questo è il rimedio il più efficace per combattere le Affezioni del cuore, l'Epilessia, l'isterismo, l'emicrania, il Ballo di San Vito, l'insonnia, le Convulsioni e la tosse dei fanciulli durante la dentizione; in una parola tutte le Affezioni nervose.

Fabbrica e spedizione da J.-P. LAROZE e Cia, 2, rue des Lions-St-Paul, a Parigi.

DEPOSITI: Padova: Sani da Deggiato, Cornello, Pianeri e Mauro.

SI TROVA NELLE MEDECINE FARMACIE:

Sciropo ferruginoso di scorze d'arancio e di quassia amara all'ioduro di ferro. Sciropo depurativo di scorze d'arancia amara all'ioduro di potassio. Dentifrici Laroze, al china, piretro e guayaco. Elixir, Polvere, Oppiati.

ROB BOUYVEAU LAFFECTEUR

Autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio ed in Russia, il ROB vegetale BOUYVEAU-LAFFECTEUR, la cui reputazione è provata da un secolo, è garantito genuino alla firma del dott. Giraudeau de St. Gervais. Questo sciropo di facile digestione, grato al gusto ed all'odorato, è raccomandato da tutti i medici di ogni paese, per guarire: erpeti, postemi, cancheri, tigna, ulceri, scabbia, scrofole, rachitismo. Il ROB molto superiore a tutti i sciropi depurativi, guarisce le malattie che sono designate sotto nomi di primaticce, secondarie e terziarie ribelli al copoiva, al mercurio ed al jaiduro di potassio.

Deposito generale, 12, RUE RICHER a PARIGI, ed a PADOVA presso L. Cornello - G. Zanetti - Bernardi e Duror Bachetti. 44-182

PAPIER WLINSI

Rimedio sovrano per le affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchite, intorpidimenti e dei reumatismi, dolori lombaggini, ecc., 20 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo potente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi — Deposito in tutte le farmacie. Parigi, 31, rue de Seine. 31-498

Testi Universitari

PUBBLICATI

dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova

- BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8. L. 8.—
- Idem Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Delle Obligazioni. Padova 1875, in-8. " 5.—
- Idem Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. " 1.—
- CORNEWAL LEWIS. Qual è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Luzzatti. Padova 1868, in-12. " 2.—
- FAVARO prof. A. L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amster. Padova 1872, in-8. " 150
- Idem Lezioni di Statica Grafica, con tavole. Padova 1877, in-8. " 10.—
- KELLER prof. A. Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. " 250
- LUSSANA prof. F. Manuale di Fisiologia Umana. Vol. I.: Alimentazione e Digestione. Padova 1879. " 8.—
- Idem Vol. II.: Sanguificazione. Padova 1879. " 8.—
- Idem Vol. III.: Innervazione. Padova 1880. " 8.—
- MONTANARI prof. A. Elementi di economia politica, secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. " 5.—
- ROSANELLI prof. C. Manuale di Patologia generale. Padova 1870, in-8. " 6.—
- SACCARDO prof. P. A. Sommario di un Corso di Botanica Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8. " 4.—
- SANTINI prof. G. Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. " 8.—
- SCHUPFER prof. F. Il Diritto delle Obligazioni secondo i principi del Diritto Romano. Padova 1868, in-8. " 10.—
- Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1876, Volume I, in-8. " 6.—
- TOLOMEI prof. G. P. Diritto e Procedura Penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-1875, in-8. " 8.—
- TURAZZA prof. D. Trattato d'Idrometria e d'Idraulica pratica. Terza edizione. Padova 1880, in-8. " 10.—
- Idem Elementi di Statica. Parte I.: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8, con figure " 2.—
- Idem Del moto dei sistemi rigidi Padova 1868, in-8. " 6.—

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

P. A. PROF. SACCARDO

SOMMARIO

DI UN

Corso di Botanica

Padova, 1881 — 3. ediz., Vol. in-8 — Prezzo L. 4.

PADOVA — VIA SERVI — PADOVA

Volume in-8 G. Zanella DANTE E PADOVA D. Barzani Prezzo Lire 7 E. Morpurgo - G. De Leva STUDI STORICO-CRITICI A. Cittadella Vigodarzere

ELETTORI E DEPUTATI

BREVI RICORDI

DI LUIGI CAV. MOROSINI

Padova, Tip. Sacchetto, 1881.